

Un sindacato per l'assistenza agli emigranti Italiani

ROMA—Si è formato in questa città, con un capitale di tre milioni e mezzo di lire, un sindacato per promuovere l'emigranti italiani nelle imprese a cui si possano dedicare nei paesi ove si dirigono. Il sindacato si propone pure di fare uno studio sulle opportunità che i paesi esteri offrono agli emigranti italiani, di proteggere i diritti emigranti e di assisterli negli sforzi per trovare abitazioni e lavoro.

Fanno parte del sindacato alcune delle più importanti banche italiane, compagnie di navigazione ed organizzazioni operaie sia socialiste che cattoliche. Sono già state aperte scuole speciali in cui gli

emigranti possono imparare a leggere e a scrivere ed a specializzarsi in certi mestieri o nell'agricoltura. Qui si crede che attualmente il Brasile sia il paese che abbia più bisogno di emigranti. Però il Brasile più che d'individui ha bisogno d'interne famiglie per popolare il suo immenso territorio. L'emigrazione italiana al Brasile è limitata per il fatto che si crede siano necessari agli emigranti forti capitali per tagliare le foreste nelle zone che quel governo vuol popolare. Il sindacato può rimediare a ciò fornendo i capitali che possono essere necessari per gli emigranti desiderosi di recarsi al Brasile.

LUTTO PER I MORTI DI BOLOGNA

Il governo incolpa gli anarchici dell'eccidio

ROMA, 24—La tragedia di Bologna, in cui domenica ultima otto persone rimasero uccise e settanta ferite, durante una battaglia a revolverate fra socialisti ed anti socialisti, mentre il nuovo Consiglio Municipale prendeva possesso del suo ufficio, è stata oggetto di accanito dibattito, alla seduta parlamentare di ieri al giorno.

Alle diverse interrogazioni rivoltegli relativamente al tragico episodio bolognese il sottosegretario agli Interni, on. Corradini, rispose leggendo alcuni telegrammi inviati al Governo dal Prefetto di Bologna, ed in cui si dichiara che da tutti i rapporti pervenuti a quell'ufficio risulta come le autorità avessero adottato tutte le precauzioni possibili per prevenire i disordini, e messo in opera i più energici mezzi di repressione, quando i disordini scoppiarono.

Il Municipio, dice uno dei telegrammi, procede d'accordo con le autorità giudiziarie, per la ricerca dei provocatori ed il loro arresto.

Diversi deputati di partiti opposti discussero la tragedia e principalmente l'on. Cappa, deputato cattolico, il quale protestò con veemenza contro gli avvenimenti di Bologna, raccomandando al Governo di procedere ad un immediato cambiamento di politica interna e adottare mezzi atti a far rispettare le leggi del Paese.

Egli fu spesso interrotto da urli partiti dai banchi dei socialisti, ma ebbe l'approvazione di tutti gli altri partiti rappresentati al Parlamento.

Treves accusa i nazionalisti
L'on. Treves, parlando dopo Cappa, in nome dei socialisti, dichiarò che la tragedia di Bologna fu dovuta a colpa dei nazionalisti, i quali avevano preparato il colpo, per impaurire i socialisti ed impedire che assumessero il loro posto in Consiglio Comunale.

Replacé l'on. Corradini, dicendo che da tutti gli indizi finora raccolti risulta come i disordini furono provocati dagli anarchici, a cui i socialisti dalle autorità di Bologna.

Durante il discorso di Treves il Presidente della Camera, on. De Nicola, fu obbligato ad invitare i questori nell'aula, perché ristabilissero l'ordine, avendo, più volte, i socialisti minacciato di passare a vie di fatto contro i membri degli altri gruppi.

NUMEROSI GIOVANI VOLONTARI TENTANO DI RECARSÌ A FIUME

ROMA—Giorni fa appena si conobbero in Italia le disposizioni e condizioni del Trattato di Rapallo e la vibrata protesta di D'Annunzio contro il Trattato numerosi giovani, da varie parti d'Italia, sono partiti come volontari alla volta di Fiume, mettendosi a completa disposizione di D'Annunzio.

Lo corrente di giovani che si recava a Fiume, malgrado i divieti del governo e le difficoltà frapposte per raggiungere Fiume, continua a aumentare di giorno in giorno. I giornali socialisti intanto continuano la loro vivace campagna contro D'Annunzio, asserendo che avendo costui perduto l'appoggio di molti che finora l'hanno sostenuto, si avvale dell'aiuto di giovani inesperti per attuare il suo programma ambizioso ed ultra nazionalista.

Gli stessi giornali socialisti pubblicano varie lettere di genitori che protestano contro la partenza dei loro figli, i quali accesi di amore patriottico e di facili entusiasmi, danneggiano sé stessi, i loro interessi e quelli della patria.

DUE ISOLE PRESSO ZARA OCCUPATE DALLE TRUPPE DI D'ANNUNZIO
ROMA—Secondo notizie provenienti da Fiume e da altre località sembra accertato che le truppe di D'Annunzio abbiano occupato le isole di Ulbo e Serbe, le quali fanno parte dell'arcipelago dalmata, e si trovano nel gruppo delle isole di fronte a Zara.

D'Annunzio oltre che nelle isole suddette ha fatto disporre dei presidii di sue truppe nel Canale della Morlaca di fronte a Zara. Le località occupate dai presidii dannunziani, siccome fanno parte della Zona d'Armistizio, che era stata assegnata all'occupazione italiana, sono controllate da forze regolari italiane alla dipendenza dell'Ammiraglio Millo, governatore della Dalmazia Settentrionale.

LA GOLDMAN VUOL TORNARE IN AMERICA
LONDRA—Mr. Vanderlip ha dichiarato che a Mosca s'incontrò con Emma Goldman, deportata dall'America nel piroscalo "Bufford." Ella gli disse: "Per amor di Dio, conducetemi in America." La Goldman gli rivelò di sentirsi estremamente infelice. Ella attende a scrivere una storia della rivoluzione bolscevica.

SCAMBI DI VEDUTE FRA I CAPITALI DEI GOVERNI ALLEATI RITENUTI NECESSARI

ROMA, 24—Il giornale la "Tribuna" organo ufficioso annunzia che la visita che l'on. Giolitti farebbe prossimamente a Londra, visita annunziata da qualche giornale, giorni fa, è ancora una cosa molto vaga.

La "Tribuna" invece ritiene come possibile una visita di Lloyd George a Roma.

Lo stesso giornale annunzia che la situazione politica internazionale in Europa richiede un prossimo scambio di vedute fra i vari capi dei governi alleati od amici.

La sconfitta disastrosa di Wrangel nella Russia Meridionale e l'atteggiamento della stessa Russia verso la Francia e la Polonia, successi dei bolscevichi nella Ucraina e la loro attività in Germania, la nuova situazione sorta in Grecia e nel vicino Oriente, tutti questi problemi politici ad altri gravi problemi economici rendono più che necessario, imperativa uno scambio di vedute fra i vari governanti dell'Intesa.

La "Tribuna" conclude il suo articolo di informazioni dicendo che non deve affatto escludere la probabilità di una non lontana visita di Lloyd George a Roma.

Dati i buoni rapporti che esistono fra il detto giornale ed il presente ministero le informazioni suddette sono giudicate come attendibili.

COSTANTINO S'APPELLA ALL'ITALIA

Delinea la futura politica greca

ROMA—L'ex e molto probabilmente, anche futuro Re Costantino di Grecia, ieri, innanzi ai corrispondenti esteri, ha delineato le sue vedute circa la politica che egli seguirà, tornando al trono. "La nostra politica—egli disse. Secondo un telegramma al Messaggero—sarà politica di pace. Noi dobbiamo addoverare ad un accordo con la Bulgaria concernente uno sbocco bulgaro sul mare, ed anche concludere un permanente trattato con la Serbia.

"Nei riguardi dell'Asia, domanderemo la restituzione del territorio greco, ed eventualmente stringeremo relazioni con la Turchia per porre fine ai massacri dei cittadini greci in Asia Minore.

"Io ho sempre cercato di stabilire amichevoli relazioni con la Rumenia e con la Turchia, e sostengo ancora che tali relazioni siano necessarie. Ma perché ciò possa avvenire, la Turchia deve accettare il fatto compiuto creato dal Trattato di Sevres.

"Noi dovremo eseguire alla lettera i trattati recentemente sottoscritti, e solo se ne otterremo la cooperazione in tale ordine di idee accetteremo d'entrare in relazione con la Piccola Intesa.

"Tale cooperazione, però, non dovrà significare la condizione che la Grecia sia impegnata a lanciarsi in alcuna avventura."

Nel riferirsi alla situazione creata dalla disfatta dei venizelisti, Costantino disse:

Fida sulla simpatia dell'Italia

"Io posso contare sulle simpatie d'Italia ed in quanto all'Inghilterra, essa potrà trovare, se lo desidera, un sincero collaboratore in me, come lo trovò nell'ex Primo Ministro.

"Circa la Francia, quando la verità intera sarà nota anch'essa s'accoglierà che io non ho mai tentato d'allontanarmi dalle tradizioni di mio padre."

LA CROCE ROSSA AMERICANA

chiede la iscrizione di dieci milioni di membri, a un dollaro l'uno. Desidera che anche gli Italiani divengano suoi soci.

Ha diritto di pretenderlo. La CROCE ROSSA AMERICANA ha speso in Italia 16 milioni di dollari nel solo anno 1918-19. E chiede ad ogni Italiano ospite degli Stati Uniti il concorso di un dollaro.

Se gli Italiani non rispondono all'unanimità faranno una cattiva azione.

ACCIDENTI FATALI NELLA NOSTRA CONTEA

Il Dipartimento del Lavoro ed Industria di Pennsylvania ci comunica da Harrisburg in data 23 corr.

Nella contea d'Indiana durante gli ultimi 9 mesi di quest'anno rimasero vittime di accidenti, 32 lavoratori industriali, secondo le cifre annunziate dal Commissario, C. B. Connelley, del Dipartimento del Lavoro ed Industria.

Durante il mese di Ottobre 2 accidenti fatali furono rapportati alle autorità statali.

Attraverso lo Stato vi furono 1940 accidenti fatali dal 1 Gennaio al 1 Novembre; di questi 775 furono sofferte dai minatori; 735 da lavoratori industriali e 432 da lavoratori di servizi pubblici. Durante il mese di Ottobre nello stato vi furono 188 casi fatali.

BIGLIETTI FALSI DA \$10 IN CIRCOLAZIONE

Il Dipartimento del Tesoro ha notificato a tutte le banche, compagnie di credito e istituti di risparmio che, da poche giorni a questa parte, trovansi in circolazione biglietti falsi da \$10.

I biglietti contengono queste particolarità: "On the Federal Reserve Bank of Kansas City, Mo.;" poi la lettera "B"; "W. G. McAdoo, Secretary of the Treasury;" "John Burk, treasury of the United States;" il ritratto di Jackson. I biglietti sono quasi mezzo inch più corti di, quelli genuini e la faccia è bruna invece di essere nera. Il numero del biglietto falso inviato al Dipartimento del Tesoro a Washington, è questo: J7509902A. La contraffazione è molto povera e dà subito all'occhio.

PASQUALE DICE CHE IL PICCOLO COUGHLIN E' ANCORA VIVO

NORRISTOWN, PA.—Augusto Pasquale, "The Crank," fu condannato all'imprigionamento a vita dal giudice Swartz.

Pochi minuti dopo che fu pronunciata la sentenza Pasquale disse allo sceriffo Hamilton che la sua confessione della morte di Blakely era falsa e che il bambino era ancora vivente.

Egli disse: Dopo che tutto questo sarà finito io vi dirò tutto e voi potete avere di nuovo il bambino.

"Tutto questo significava per Pasquale la firma di numerose carte che autorizzano George Coughlin, padre del ragazzo di ritirare tutto il rimanente dei 12000 dollari che si trova depositato nelle banche e il trasferimento del titolo della farma di New Gretna, N. J. e dei gioielli tutti comprati con la moneta ricevuta. Pasquale ha fatto tutto questo volontariamente.

Lo sceriffo Hamilton crede molto alla dichiarazione di Pasquale e spera di ritrovare il bambino. Egli aspetta quindi nuove rivelazioni dal "Crank."

L'arresto sensazionale di un poliziotto statale

VORACE INCENDIO A DIXONVILLE

Un fuoco sviluppatosi per causa ignota, la settimana scorsa in condì distruggendo 17 carri minerari appartenenti alla Victor Coal Company di Dixonville.

MISTERIOSO ASSASSINIO AD AULTMAN

RUSSO TROVATO UCCISO CON 5 COLPI DI REVOLVER

Lunedì scorso fu trovato cadavere vicino la sua abitazione con 5 colpi di arma da fuoco tale Charles Amiseik di nazionalità russo.

La moglie del Amiseik ha detto alla polizia, che il marito la sera prima uscì di casa e che dopo la mezzanotte essa udì dei colpi di revolver: Uscita di casa la mattina dopo trovò steso al suolo il marito cadavere.

La polizia come il solito, indaga

SI DICHIARA PAZZO E COLPEVOLE DI AVERE TENTATO 9 INCENDI

Uno dei più sensazionali arresti che ricordi Indiana fu quello del Poliziotto Statale, Frank Davis. Egli fu arrestato dai suoi medesimi compagni sabato scorso, e prima che entrasse in cella confessò di essere stato solamente lui l'autore di avere tentato 6 volte d'incendiare il Central Hotel di questa città ed altre 3 il quartiere di Polizia a Newville prima ch'egli venisse in Indiana.

Con l'arresto del Poliziotto Davis, viene eliminato il sospetto che il fuoco fosse stato dato da persone nemiche al proprietario Charles Nollenberger.

Il poliziotto disse dopo il suo arresto, che una delle ragioni di ripetere il tentativo di incendiare l'albergo era quello che a lui piaceva vedere molta confusione.

Il Davis si è raccomandato alla forza di non far sapere nulla alla sua famiglia, e chiede essere trasferito in un luogo dove potrà curarsi della sua mania.

La polizia locale Confisca 350 casse di whiskey

Un drappello di Polizia a cavallo, catturò martedì scorso 4 "treuks" automobili cariche di 350 casse di whiskey destinate a New York.

Il carico, passò in pieno giorno, percorrendo le vie principali d'Indiana, non suscitando alcun sospetto, poiché le casse contenenti il liquore erano bene coperte e scortate.

Nelle vicinanze di "Devils Elbow" uno dei trucks a cagnone del troppo fango non potette più andare innanzi. In quel momento

passò un affittaiolo su di un carrello, il quale sospettando che il carico contenesse liquore, accelerò la sua corsa, recandosi al quartiere di polizia, dove fece noto il suo sospetto.

Un'ora dopo il prezioso carico fu scortato e rinchiuso nel garage del C. & E. Motor, ed il personale conducente il carico fu alloggiato gratuitamente in carcere.

Si dice che il conducente del liquore sia in possesso di una licenza di trasporto; invece la polizia dice che la licenza è falsa.

PER LO STUDIO DELLA LINGUA ITALIANA

Uno degli imperdonabili difetti degli emigrati italiani in America è quello di non coltivare assolutamente la propria lingua ed un errore imperdonabile è quello di non farla imparare ai loro figli che nascono e crescono qui i quali a malapena sanno balbettare qualche dialetto.

Oltre ad un dovere verso la Patria di origine ed ad una testimonianza di attaccamento verso l'Italia, coltivare la propria lingua e farla imparare ai propri figliuoli è un grande vantaggio materiale. Naturalmente chi conosce due lingue ha un vantaggio nella vita su chi ne conosce una sola e gli emigrati di tutte le Nazionalità hanno cura nell'apprendere l'inglese di conservare e di fare apprendere ai loro figli la lingua del loro paese.

Noi italiani invece diamo un cattivissimo spettacolo a questo riguardo. Siamo così indietro che la Banca Commerciale Italiana di New York ha dovuto fare venire una stenografa dall'Italia, non avendone potuto trovare una tra le figlie di 700 mila italiani abitanti a New York. Ciò non avviene tra i francesi, fra i tedeschi, fra gli spagnuoli o altre nazionalità emigrate.

Bisogna riparare a questo male e le opportunità non mancano. Ci sono moltissime scuole dove si insegna l'Italiano e dovrebbero essere frequentate.

Tra le tante scuole private c'è la Washington Heights Evening High School, mantenuto dalla città di New York dove si impartiscono lezioni d'Italiano. Vorranno gli italiani disertarlo? Gli Americani, i tedeschi, anche gli jugo slavi frequentano i corsi d'italiano; non è vergognoso che non li frequentino i nostri figli?

Sesto Prestito ITALIANO \$29.50 Per Lire 1000
Farmers Bank & Trust Co., Indiana, Pa.

PUBBLICARE UN AVVISO SUL PATRIOTA E' COME SEMINARE NEL VOSTRO CAMPO. ESSO VI PORTERA' GRANDI PROFITTI